



Gli atleti africani grandi favoriti della Diecimiglia di Navazzo

Atletica. Oggi a Navazzo c'è la maratonina

Caccia ai keniani alla «Diecimiglia»

Dominio africano dal 1997, bresciani all'attacco

di Bruno Festa

Si corre stamattina a Navazzo, con partenza alle 11.30, la 33ª edizione della «Diecimiglia del Garda», la gara internazionale di atletica divenuta una tradizione non solo bresciana. La presenza massiccia, anche nell'edizione di oggi, di atleti keniani, oltre al peso atletico specifico di alcuni di loro ed al palmarès personale, lascia pensare che il pronostico per l'ennesima volta sia a loro favore.

La conferma di una gara che schiererà al via nomi di spicco è stata data l'altra sera, durante la presentazione, quando è stato ufficializzato dagli organizzatori il nome di un campione del calibro di Rop Rodgers, che nel suo libro d'oro può annoverare una doppietta tutta da

incorniciare, messa a segno nel 2002. In quell'anno d'oro, Rodgers vinse due delle maggiori Maratone del mondo: Boston e New York. Ma non solo: anche in questo 2006 il keniano è rimasto sulla cresta dell'onda, come sottolinea il suo sesto posto nella Maratona di Londra, con un tempo di 2h07'34", che rappresenta anche il suo primo personale.

D'altra parte, Navazzo negli ultimi anni potrebbe, sotto l'aspetto dell'atletica di alto livello, essere considerata una sorta di roccaforte keniana, in considerazione del numero impressionante di vittorie consecutive messe a segno dai campioni del Paese del Centro Africa: ben nove. In pratica, la categoria maschile è nelle mani keniane dal 1997. Senza contare le doppiette con

due connazionali sul podio. Nel 1997 il successo arrese a David Kipruto, davanti al conterraneo Simon Bor. Nel 1998 altra doppietta: David Ngetich di fronte a Jonah Koech. Terza doppietta consecutiva nel 1999: John Moiben seguito da Edep Collins. Il nuovo secolo inizia all'insegna di Evans Rotich mentre il 2001 vede di nuovo l'accoppiata vincente di Peter Chebet davanti a Anthoni Korir. Il 2002 è l'anno di David Kosgei. È, però, nel 2003 che si tocca la vetta: vince Vincent Krop mentre sono keniane tutte le prime posizioni, fino alla sesta. Non basta, tra le donne emerge una straordinaria Tegla Loroupe, pluridecorata campionessa di Maratona, Mezza Maratona e altri allori colti in tutto il mondo. La parentesi (una sorta di eccezione) alle vittorie keniane è rappresentata da Melese Gashaw, etiope che, nel 2004 racconta a tutti che in Africa non solamente i keniani sanno correre. Ma è la parentesi di un solo anno. La passata edizione torna a parlare la lingua dell'altopiano, con quattro keniani ai primi quattro posti: Peter Kiplagat Chebet, che mette in fila Kiprop Simion Tuitoek, Michael Kosgei Rotich e Benjamin Kemboi Kipchumba.

Tra le femmine (che corrono lo stesso anello dei maschi, lungo 1 miglio, ma per 5 volte: pari a 8.045 metri) la musica cambia poco. Nel 2005 ha vinto Rose Jepchumba (keniana, naturalmente) di fronte all'azzurra Ivana Iozzia, seguita da Daniela Paterlini, Monica Morstofolini e da Asha Tonolini. L'anno precedente, nel 2004, la prima italiana fu una bravissima Iozzia, che finì quarta, preceduta da Caroline Cheptanui Kilel (Kenia), Leila Aman (Etiopia) e Hellen Cherono (Kenia).

Quest'anno, i porta colori italiani e bresciani avranno, tra gli altri, i nomi di Giorgio Bresciani, Daniele Dolci, Mario Maffezzini, Fabio Mascheroni, Roberto Sopini, Luca Massardi, Graziano Vuerini, Marco Botta, Omar Cimarroli e Roberto Antonelli. Tra le femmine ancora Monica Morstofolini, Daniela Paterlini, Asha Tonolini, Stefania Disconzi, Silvia Luna, e Daniela Majer.

Moto. Oggi a Brands Hatch l'ottava prova del campionato mondiale Superbike

Borciani, voglia di riscatto

«Sulle piste che mi piacciono di più risalirò in classifica»

Dopo la batosta Ducati di Brno, il campionato del mondo Superbike riprende a Brands Hatch, in Inghilterra, dove a cercare riscatto nell'ottava prova stagionale non sarà solo la squadra ufficiale Xerox.

Anche il team bresciano «Sterilgarda-Berik-Ducati» ritorna infatti in pista con il bedizzelese Marco Borciani e con lo spagnolo Ruben Xaus per cancellare la delusione della Repubblica Ceca.

Sia Borciani che Xaus sono in ottime condizioni di forma, le moto hanno dimostrato competitività e affidabilità, e la pista vicino a Londra è adatta ad esaltare le doti di entrambi i piloti: «È il momento per darmi una mossa decisa - commenta Borciani - perché fino ad ora il mio campionato è stato decisamente inco-



Marco Borciani: corre per il Team Sterilgarda-Ducati

lore. Ora però arrivano le piste a me congeniali e ci tengo a risalire in classifica. Mi sento a posto fisicamente, Brands Hatch è una pista che mi piace molto e dove ho sempre fatto bene: due anni fa avrei potuto chiudere quarto se non si fosse rotto il cambio. Quest'anno i miei obiettivi sono naturalmente più contenu-

ti: vorrei riuscire ad entrare in Superpole e andare a punti in entrambe le gare. Sarebbe importante anche dal punto di vista del morale, visto che a fine agosto, a Misano, devo disputare una gara fondamentale per il campionato italiano».

È propositivo anche l'ex vice campione del mondo Xaus: «Siamo or-

mai al giro di boa del campionato e ci attendono piste più «fresche», dove saremo senza dubbio più competitivi. Disporre dell'elettronica a volte può non servire, però quando le gomme vanno in crisi per la mancanza di grip, l'aiuto elettronico diventa fondamentale. Ecco perché a Brno, con un caldo terribile, abbiamo sofferto. Mi aspetto che le cose vadano diversamente a Brands Hatch, un circuito dove è importante rimanere sempre concentrati e avere un misto di aggressività e pulizia nella guida. Sono convinto che abbiamo tutte le carte in regola per poter puntare a risultati importanti».

Anche l'appuntamento inglese della Sbk sarà seguito dalla televisione. La 7 trasmetterà in diretta gara 1 dalle 12.55 alle 13.50 e gara 2 dalle 16.25 alle 17.30.

Cesare Mariani